



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932.1839 - Fax 0932.1839220
www.comune.pozzallo.org.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Sabato 15 Aprile 2023 **LA SICILIA XI**

Ragusa Provincia

SBARCO DI 305 MIGRANTI A POZZALLO

Ammatuna: «Fenomeno destinato ad accentuarsi»

POZZALLO Sono iniziate ieri di buon mattino le operazioni di sbarco dalla nave "Diciotti" della Marina militare italiana dei 305 migranti arrivati a Pozzallo. Si tratta di due gruppi che appartengono ad altrettante operazioni di salvataggio. La maggior parte, 221, sono siriani. A bordo anche due persone del Bangladesh, 62 egiziani, un palestinese e 18 pakistani. Poi 286 uomini, una donna e 18 minori maschi. Tra loro, un nucleo familiare, mamma, papà e tre figli due di 6 anni e uno di quattro. Molti dei migranti si trovavano in stato di ipotermia al momento dell'arrivo in porto.

I migranti saranno alloggiati nel-

l'hotspot della cittadina. Da lì partiranno poi per altre destinazioni.

Una emergenza continua che chiama il sindaco, Roberto Ammatuna, a ribadire la necessità di un confronto costante con gli enti sovraordinati a quello comunale. «Questo ultimo sbarco - conferma il primo cittadino Ammatuna a *La Sicilia* - è l'ennesima dimostrazione che siamo davanti a un fenomeno destinato sempre di più ad accentuarsi. Avremo una stagione abbastanza calda, il tempo andrà a migliorare. A me preoccupa la condizione di incommunicabilità che persiste tra Ministero e Comuni di frontiera, tra questi Pozzallo, che poi sono quelli che af-

frontano in prima linea questo tipo di percorso. Qualche mese fa mi sono incontrato con il ministro Pianedosi a cui avevo manifestato questa mia preoccupazione da sindaco, relativa appunto alla comunicazione che prima c'era e, da qualche tempo, sembra essersi interrotta».

«Se non c'è sinergia istituzionale - sottolinea, ancora, il primo cittadino di Pozzallo - avremo sempre problemi, potremmo sicuramente averne. Quindi, bisogna non perdere ulteriore tempo, a mio avviso se n'è perso già abbastanza. Il fenomeno è stato colpevolmente sottovalutato».

ALESSIA CATADELLA

